



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Sottocommissione VIA**

**Parere n. 671 del 31 gennaio 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>“Elettrodotto 380 kV Colunga (BO) – Calenzano (FI) ed opere connesse.”</b></p> <p><b>Verifica di ottemperanza per la prescrizione A.9a del DM 275 del 17/11/2014, relativa al piano di campionamento Terre e Rocce da Scavo, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..</b></p> <p><b>ID_VIP: 6174</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Terna Rete Italia S.p.A.</b></p>

*ID\_VIP 6174 “Elettrodoto 380 kV Colunga (BO) – Calenzano (FI) ed opere connesse”. Verifica di ottemperanza per la prescrizione A.9a del DM 275 del 17/11/2014, relativa al piano di campionamento Terre e Rocce da Scavo, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**CONSIDERATO** che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

**PREMESSO** che:

- Con nota prot. TERNA/P20210103421 del 20/12/2021 acquisita al prot. 1040/MiTE del 05/01/2022 il Proponente ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.9a., relativa al progetto “Elettrodotto 380 kV Colunga (BO) – Calenzano (FI) ed opere connesse.”;
- con propri pareri le ARPA Coinvolte nella verifica di ottemperanza si sono espresse:
  - o l’ARPA Toscana, con nota PEC acquisita con prot. MATTM 58453.31/05/2021 che ha indicato la propria valutazione tecnica “positiva” con alcune indicazioni operative, in merito agli aspetti di competenza contenuti nella condizione ambientale A.9a, ribadita con la nota PEC al Proponente prot. GRUPPO TERNA/A20220035828-28/04/2022;
  - o l’ARPA Emilia Romagna, con nota prot. Sinadoc 15318/2021 acquisita con prot. MATTM 61036.08/06/2021, che ha evidenziato che i Piani di campionamento proposti risultano conformi con le modalità d’esecuzione di campionamento e caratterizzazione ambientale delle terre e rocce previste dalla normativa di settore, nel rispetto di condizioni indicate nella stessa nota;
- la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con nota prot.n.MATTM/3404 del 13/01/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/158 in data 13/01/2022 ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica per l’ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS alla prescrizione A.9a, comunicando inoltre che tutta la documentazione è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web: <https://va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/311/12197>.

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 275 del 17/11/2014 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto "Elettrodoto 380 kV Colunga (BO) – Calenzano (FI) ed opere connesse", subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la numero A.9, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previo parere delle ARPA Toscana ed Emilia Romagna.

**RILEVATO** che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica dell'ottemperanza alla sola prescrizione A.9a del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 275 del 17/11/2014.

**RILEVATO** che:

- la condizioni ambientali A.9 del Decreto VIA n. 275 del 17/11/2014 recita:

A.9 In fase di progettazione esecutiva in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera:

- a) il Proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento che dovrà essere approvato preventivamente dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori;
  - b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il Proponente dovrà redigere un apposito progetto, in conformità alla normativa vigente in materia, ove vengano definiti:
    - le aree di scavo;
    - la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
    - la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti."
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM - fase di progettazione esecutiva;
  - l'Ente vigilante è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
  - gli Enti coinvolti sono ARPA Emilia Romagna ed ARPA Toscana;
  - la documentazione trasmessa è la seguente:
    - o "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo degli elettrodotti in cavo interrato – INTERVENTI B1, C1, D1, E1, F, G. Ottemperanza prescrizione A.9.a DM 275 del 14/11/2014" redatto l'11/03/2021 - Codificato RVDR040022132960
    - o "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo degli elettrodotti aerei – INTERVENTI A1, B, C, D1, E1, F, G. Ottemperanza prescrizione A.9.a DM 275 del 14/11/2014 Tabella piano indagini" redatto l'8/04/2021 – Codificato TEDR04002C2123803;
    - o "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo degli elettrodotti in cavo interrato – INTERVENTI B1, C1, D1, E1, F, G. Ottemperanza prescrizione A.9.a DM 275 del 14/11/2014" redatto l'8/04/2021 – Codificato REDR04002C2128344;
      - Allegato 1 – Determina approvazione Analisi di Rischio procedimento di bonifica sito FI 590
      - Allegato 2 – Elenco punti di campionamento e protocollo analitico
      - Allegato 3 – Intervento B1 – Ubicazione preliminare punti di indagine
      - Allegato 4 – Intervento C1 – Ubicazione preliminare punti di indagine

- Allegato 5 – Intervento D1 – Ubicazione preliminare punti di indagine
- Allegato 6 – Intervento E1 – Ubicazione preliminare punti di indagine
- Allegato 7 – Intervento F – Ubicazione preliminare punti di indagine
- Allegato 8 – Intervento G – Ubicazione preliminare punti di indagine
- Planimetria con indicazione CSC - codificata DEDR04002C2123023
- Planimetrie allegate al piano delle indagini - codificato DEDR04002C2123455

## **RILEVATO** che

Il nuovo elettrodotto a 380 kV sarà collegato in entra – esce alla stazione di S. Benedetto del Querceto (BO), già realizzata in classe 380 kV, presso la quale dovrà essere installato un ATR 380/132 kV, in sostituzione dell'attuale ATR 220/132 kV.

In aggiunta ai benefici relativi alla risoluzione delle congestioni di rete su una delle sezioni critiche del sistema elettrico nazionale, l'intervento consentirà anche una notevole riduzione delle perdite di rete. Con tale rinforzo di rete infine si ridurranno le congestioni in direzione Sud-Nord che limitano la produzione degli impianti da fonte rinnovabile.

Al fine di migliorare l'affidabilità della rete in Alta Tensione, incrementando la resilienza, e superare le criticità legate alla derivazione rigida verso Firenzuola, Monte Carpinaccio e Roncobilaccio, sarà realizzata una stazione 132 kV di smistamento (Futa) per superare le derivazioni rigide presenti.

Sono altresì previste ulteriori opere di riassetto della rete AAT/AT. I tracciati degli elettrodotti, quali risultano dalle planimetrie allegate ai singoli Piani Tecnici delle Opere, sono stati studiati in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti.

Le opere in progetto sono divise in sotto interventi, di cui si riporta di seguito un elenco riepilogativo:

- Intervento A1: Elettrodotto a 380 kV in semplice terna “Colunga – Calenzano” e variante all'esistente elettrodotto 380 kV semplice terna “Bargi stazione – Calenzano”;
- Intervento B: Attestamento in cavo alla S.E. Colunga dell'elettrodotto 132 kV semplice terna “Colunga – Ravenna Canala” (T.844);
- Intervento C: Attestamento in cavo alla S.E. Colunga dell'elettrodotto 220 kV semplice terna “Colunga – Bussolengo” (T.260);
- Intervento D1: Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell'elettrodotto 132 kV semplice terna “Barberino - Calenzano” (T.802);
- Intervento E1: Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell'elettrodotto 132 kV semplice terna “Calenzano – Vaiano Al.” (T.8251);
- Intervento F: Variante in ingresso alla C.P. Querceto dell'elettrodotto 132 kV s.t. Colunga C.P. – Querceto CP (T.874);
- Intervento G: Variante in uscita alla C.P. Querceto dell'elettrodotto 132 kV s.t. C.P. Querceto – Firenzuola Al;
- Intervento H: Nuovo raccordo alla S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st C.P. Firenzuola – Firenzuola Al. (T.8032);
- Intervento J: Nuovo raccordo alla S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV s.t. Firenzuola Al. – CP Barberino (T.803) – lato Firenzuola Al;
- Intervento K: Nuovo raccordo S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st Roncobilaccio – Firenzuola Al. (T.8034);
- Intervento L: Nuovo raccordo S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st Firenzuola Al. –CP Barberino (T.8035) – lato CP Barberino;
- Realizzazione Nuova Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV “La Futa”;
- Demolizione delle opere dismesse.

Con la documentazione fornita il proponente ha fornito, oltre ad un inquadramento geografico, geomorfologico generale, idrogeologico generale, urbanistico, pianificatorio e geologico generale ed alla descrizione dei riferimenti normativi, anche la definizione del piano di campionamento con le le modalità di esecuzione delle indagini, comprensive della metodologia, dei parametri da determinare e le metodiche analitiche in conformità al DPR 120/2017.

Il Proponente prevede per ogni sostegno che saranno prelevati tre campioni rappresentativi della stratigrafia del sito indagato in riferimento alla profondità di scavo prevista per la realizzazione delle fondazioni superficiali:

- campione 1: 0,00 – 1,00 m dal piano campagna;
- campione 2: 1,50 - 2,50 m dal piano campagna;
- campione 3: 3,00 – 4,00 m dal piano campagna.

Sono state inoltre eseguite tutte le valutazioni specifiche per ogni sostegno e impostate le indagini in riferimento alle prescrizioni espresse dai vari enti in fase di autorizzazione e sono state riportate in una tabella riepilogativa le indagini da effettuare per ogni singolo sostegno.

Sono state identificate tre tipologie di indagini chimico - fisiche da eseguire per i terreni costituiti da depositi alluvionali, da argille e rocce tenere

Il Proponente, in riferimento alle opere autorizzate con Piano Tecnico delle Opere "Elettrodotto a 380 kV semplice terna "S.E. Colunga – S.E. Calenzano" e opere connesse, ha indicato i sostegni da realizzare nei documenti di progetto riportati negli elaborati EGDR04002B814410 rev.00 ed ha riportato in un'apposita tabella contenuta nel documento "Tabella Piano indagini" codificato TEDR04002C2123803 il piano di campionamento previsto per ogni sostegno.

Con il documento "piano di campionamento delle terre e rocce da scavo degli elettrodotti in cavo interrato – INTERVENTI B1, C1, D1, E1, F, G Ottemperanza prescrizione A.9a DM 275 del 14/11/2014" codificato RVDR040022132960 è stato estesamente illustrato e dettagliato il Piano di caratterizzazione e di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalle opere in progetto.

#### **CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento

- all'ARPA Toscana, che con nota PEC acquisita con prot. MATTM 58453.31-05-2021 ha espresso le proprie valutazioni tecniche "positive" con alcune indicazioni operative, in merito agli aspetti di competenza contenuti nella condizione ambientale A.9a, ribadite con la nota PEC al Proponente prot. GRUPPO TERNA/A20220035828-28/04/2022, indicando che "*Vista la documentazione presentata, si ritiene che la prescrizione A.9.a di cui al D.M. MATTM n. 275/2014 (ID\_VIP: 405) sia da considerarsi, per quanto di competenza di questa Agenzia, ottemperata; risulta comunque opportuno che il proponente si adegui ad alcuni elementi operativi, come nel seguito indicato e specificato*" ed includendo le indicazioni come parte integrante dello stesso parere;

- all'ARPA Emilia Romagna, che con nota prot. Sinadoc 15318/2021 acquisita con prot. MATTM 61036.08/06/2021, ha indicato che "*sulla base di quanto sopra evidenziato riteniamo i Piani di campionamento proposti, conformi con le modalità d'esecuzione di campionamento e caratterizzazione ambientale delle terre e rocce previste dalla normativa di settore, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- 1) *il parametro amianto dovrà essere ricercato su tutti i set analitici dei campionamenti che verranno realizzati nella porzione di territorio collinare/montano bolognese, essendo presenti in tale areale formazioni geologiche e depositi quaternari comprendenti blocchi e clasti più o meno estesi (dal mm all'ettometro) di rocce ofiolitiche;*
- 2) *in caso di terre e rocce da scavo contenenti materiali di riporto, oltre al previsto test di cessione delle matrici materiali di riporto, dovrà essere eseguita anche una caratterizzazione chimica-ambientale del terreno tal quale.*

*Ricordiamo infine che le terre e rocce che avranno un contenuto superiore al 20% in peso di materiale di riporto, dovranno essere gestite come rifiuti e non come sottoprodotto".*

Il Proponente con la documentazione presentata ha dato riscontro in maniera soddisfacente alla prescrizione posta dal parere di compatibilità ambientale, fornendo esaurienti ed accurate indicazioni in merito all'inquadramento territoriale, con una breve descrizione dell'opera in progetto e del contesto normativo vigente per le terre e rocce da scavo, all'inquadramento idrografico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico delle aree interessate dagli interventi, all'inquadramento ambientale contenente la descrizione degli aspetti urbanistici, pianificatori, delle destinazioni d'uso attuali e passate, alla descrizione degli elementi di potenziale criticità ambientale con riferimento alla qualità del suolo e sottosuolo interessato dalle attività di scavo, alla valutazione dei dati raccolti con individuazione degli elementi di criticità e definizione

del piano di indagine preliminare ed alle indicazioni preliminari inerenti alle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalle opere in progetto.

In relazione alla qualità dei suoli, il Proponente ha evidenziato che nel corso degli anni il Servizio Geologico e Sismico della Regione Emilia Romagna ha condotto studi per la determinazione di valori di fondo di metalli e metalloidi nei suoli agricoli della pianura.

Allo stato attuale gli studi disponibili sono la Carte del Fondo Naturale di Cromo, Rame, Nichel, Piombo, Zinco, Vanadio, la Carte del Fondo naturale-antropico di Arsenico, Cromo, Rame, Nichel, Piombo, Stagno, Zinco, Vanadio, mentre gli strati di terreno indagati direttamente dal Proponente per la determinazione dei valori di fondo sono stati gli strati da 0,2 a 0,3 m da p.c. per la determinazione dei valori di fondo naturale-antropico e da 0,9 a 1,2 m da p.c. per la determinazione dei valori di fondo naturale.

Gli studi esaminati o eseguiti direttamente dal Proponente hanno permesso di:

- identificare e mappare il contenuto di fondo naturale legato alle caratteristiche genetiche dei suoli non influenzate da cause antropiche;
- identificare e mappare il contenuto di fondo naturale-antropico che somma il contenuto naturale alle fonti di contaminazione diffusa.

Nella documentazione proposta viene descritto il Piano di indagine che sarà eseguito, volto a verificare preliminarmente le attività di scavo e le idonee modalità di gestione delle stesse e che è stato definito sulla base della valutazione degli elementi di descrizione dello studio dello stato ambientale eseguito.

L'elenco dei punti di campionamento delle terre e rocce con il relativo protocollo analitico da adottare su ciascun campione prelevato è stato riportato nell'Allegato 2 della relazione tecnica, che è stata dettagliata con l'ubicazione di dettaglio dei punti di campionamento, da verificare in campo sulla base della presenza di interferenze e dell'accessibilità, riportata negli allegati:

Allegato 3 per l'Intervento B1;

Allegato 4 per l'Intervento C1;

Allegato 5 per l'Intervento D1;

Allegato 6 per l'Intervento E1;

Allegato 7 per l'intervento F;

Allegato 8 per l'intervento G.

Al fine di verificare la presenza di siti contaminati il Proponente ha consultato le banche dati della Regione Toscana e della Regione Emilia Romagna. Da esse il Proponente stesso ha dedotto la presenza di un sito contaminato con procedimento chiuso in via Vittorio Emanuele 8/10 nel Comune di Calenzano (FI).

Oltre al procedimento chiuso citato in precedenza è risultato essere attivo un procedimento di bonifica in corrispondenza della Stazione Elettrica di Calenzano nel Comune di Calenzano (FI).

Il Proponente indica che il procedimento ha avuto origine nel dicembre 2010 a seguito di un evento di potenziale contaminazione (codice identificativo del sito FI 590). Il procedimento di bonifica sui terreni si è concluso con la presentazione di un'analisi di rischio sito specifica, mentre quello per le acque sotterranee prevede un intervento di attenuazione naturale controllata. Risulta tutt'ora presente in sito anche se non attivo un sistema di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) delle acque sotterranee.

In Allegato 1 alla documentazione il Proponente ha riporta la determina di approvazione dell'Analisi di Rischio per le acque sotterranee che ha riconosciuto la scarsa soggiacenza della falda nella zona di interesse e la limitata interferenza degli scavi per la posa delle linee di elettrodotto con la stessa. In merito alla questione il Proponente ha ritenuto opportuno di dover eseguire un'attività di caratterizzazione preventiva delle acque prima di procedere al loro eventuale aggotamento per consentire la realizzazione dell'opera.

La ricerca non ha evidenziato la presenza di altri siti contaminati nelle immediate vicinanze dei tracciati degli elettrodotti.

In relazione ai richiesti pareri espressi dalle ARPA delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, ed in considerazione delle risultanze delle elaborazioni e delle indagini svolte dal Proponente, la condizione ambientali A.9a può considerarsi ottemperata con l'assolvimento delle indicazioni fornite dalle ARPA coinvolte.

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione A.9a del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 275 del 17/11/2014, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.n.MATTM/3404 del 13/01/2022:

- **la prescrizione A.9a è ottemperata con la raccomandazione dell’osservanza delle indicazioni impartite dall’ARPA Emilia Romagna acquisita con prot. MATTM 61036.08/06/2021 e dall’ARPA Toscana acquisita con prot. MATTM 58453.31/05/2021.**

**la Coordinatrice della Sottocommissione Via**

**Avv. Paola Brambilla**